



### **III° Meeting dei volontari-donatori**

*“La cultura del bambino necessaria per salvare ogni bambino che richiede la carità dei volontari-donatori e una completa antropologia missionaria”*

- 1) Ogni donatore faccia fare una nuova adozione ad una persona matura a lui vicina.**
- 2) Almeno il 50% dei donatori faccia fare subito una nuova adozione per salvare i 10.000 bambini che entro dicembre altrimenti moriranno nelle nostre 97 missioni.**
- 3) Aiutiamoci con una completa antropologia missionaria affinché ogni donatore trovi se stesso, Dio e sane relazioni con gli altri.**

Voi volontari-donatori siete persone formidabili perchè fate un'adozione a distanza, superando voi stessi, le vostre famiglie, l'Italia per salvare la vita di un bambino. Questa è autentica carità. Le motivazioni del vostro coinvolgimento possono essere diverse, ma tutti avete un'anima capace di collegarsi ad un bambino perché non muoia. È necessario comprendere ed essere rispettosi delle vostre anime e del vostro rispetto per i bambini. Voi avete dato tanto amore sia ai bambini che già salvate in tutto il mondo che a noi e per questo meritate la restituzione completa di questo “prestito solidale” attraverso l'esperienza piena della vita che concretamente donate. Per questo vogliamo aiutarvi a superare tutte le difficoltà che anche qui in Italia viviamo nella persona, nella fede, nella famiglia, nel lavoro, nella scuola perché abbiamo la gioia di una cultura completa che entra nei problemi della vita e li risolve.

Intanto impegniamoci, partendo da questo tipo di rispetto per i bambini che voi volontari-donatori già interiormente avete, a salvare insieme

tutti i bambini che rischiano di morire facendo fare ad una persona a voi vicina una nuova adozione a distanza. Così ritroviamo noi stessi, Dio e sane relazioni con gli altri.

**LA PIÙ PROFONDA IDENTITÀ ITALIANA NELL'ANIMA E AMORE DEI  
VOLONTARI - DONATORI CHE GIÀ SALVANO LA VITA A MIGLIAIA  
DI BAMBINI IN TUTTO IL MONDO ATTRAVERSO UN NUOVO MODO DI  
FARE ADOZIONE A DISTANZA**

P. Angelo ha sempre cercato una risposta autentica alle ingiuste sofferenze dello spirito e del corpo dei bambini in tutte le culture. Non si è adattato alle risposte incomplete della scienza che non coglie Dio e l'anima o di una spiritualità che non entra nella vita. Per questa sua tenuta e coerenza di fronte a tante incompletezze, Dio si è manifestato con la Sua grazia e lo ha portato ad entrare gradualmente e completamente nella realtà delle persone, sia nella nostra società che nel Sud del Mondo. Così ha potuto delineare una nuova cultura come vita, rispettosa della natura dei bambini e ha trovato la vostra collaborazione per salvare centinaia di migliaia di bambini in tutto il mondo. Con voi, volontari-donatori, non si è più sentito “una goccia nell’oceano”.

“Il sottoscritto, fondatore di Italia Solidale, viene da una grande esperienza missionaria e culturale. Già dal 1986 comprendevo che, solo attraverso un sistema ben fatto di “adozioni a distanza”, si poteva veramente soddisfare la fame dello spirito e del corpo di tante persone e culture poste nei più disparati posti del mondo. Come missionario, mi sono trovato tra i “niños vagos” del Sud America e tra migliaia e migliaia di bambini morti per fame in Africa. Ho promosso molti aiuti da parte dell’ONU, in particolare della FAO. Purtroppo vedevo molta organizzazione, ma poco amore. Inoltre, spesso constatavo che tali aiuti, prevalentemente economici, facevano più male che bene, nel senso che rendevano ancora più dipendenti e passivi i sofferenti. Per questo mi sono rivolto ad aiutare le Congregazioni Religiose, sostenendole attraverso macroprogetti di sviluppo di vita. Purtroppo constatavo che, anche attraverso i “macroprogetti” alle Congregazioni Religiose, ben poco si arrivava a soddisfare la fame dello spirito e del corpo di quelle persone bisognose, specie dei bambini. Si dava infatti la prevalenza all’organizzazione, alla costruzione di scuole, di ospedali, o altro, ma non

alla formazione delle persone affinché veramente diventino autosussistenti. Quando ho sperimentato e constatato tanto fallimento dovuto a problemi culturali e spirituali che mai rispettavano la persona, Dio e la vera solidarietà, ho scelto di allontanarmi da tutte le organizzazioni impostate sulla prevalenza dell'aiuto economico ed organizzativo, ma mi sono anche allontanato da qualsiasi forma di "assistenzialismo" tipico di una certa spiritualità.

Era il 1986. Sono passato quindi all'idea di aiutare tramite "microprogetti", portati avanti tramite le "adozioni a distanza". Ancora oggi, ogni giorno muoiono 30.000 bambini di fame. Credendo in Dio, volevo arrivare ad essi, con rispetto e profondo amore come essi meritano e come Cristo vuole.

Per fare questo, vedevo necessario: a) formare un volontariato di persone mature e credenti; b) arrivare nelle varie parti del mondo dove i bambini soffrono e nel rispetto delle culture del posto, trovare dei laici e

missionari maturi che, uscendo da ogni organizzazione economica o assistenzialista, si unissero nello spirito a noi di Italia Solidale per promuovere un'autentica "globalizzazione della solidarietà"; c) promuovere un tipo di solidarietà che, sempre partendo dai bambini, non si basasse mai prevalentemente sul denaro e sull'organizzazione, ma si basasse prima di tutto sullo spirito, rispettoso delle necessità e della vita dei bambini, affinché essi siano sempre rispettati nella loro dignità di Figli di Dio e sempre si sentissero sussistenti e partecipi di una solidarietà internazionale" (da Pienezza della solidarietà in un certo tipo di "adozione a distanza", P. Angelo Benolli, 2005).

Attraverso i mass-media siamo riusciti a collegarci a migliaia di volontari-donatori, persone con quell'atteggiamento di anima ed amore che è la più profonda e bella identità italiana, oggi spesso confusa dalla "poltiglia e mucillagine"<sup>239</sup> in cui versa l'Italia. Siamo felici di aver trovato, attraverso i mass-media, persone con questa forte identità italiana. Direttamente con voi, come "persone per le persone", abbiamo superato tanti inganni delle strutture e delle organizzazioni e stiamo diffondendo uno spirito e una cultura perché i bambini non muoiano, perché le loro famiglie siano fondate

---

<sup>239</sup> Fondazione Censis - Centro Studi Investimenti Sociali, 41° Rapporto annuale sulla situazione sociale dell'Italia, 2007.

nell'amore e siano sussistenti e indipendenti. Con voi raggiungiamo 2 milioni di persone in tutto il mondo.

Ma non vogliamo fermarci qui. Insieme a voi, cari volontari-donatori, vogliamo salvare la vita di molti altri bambini e, in questo modo, promuovere, anche qui da noi, un'autentica civiltà umana tipica dell'identità italiana.

Per approfondire:

- ✓ Libro di P. Angelo – “Dieci punti di sviluppo di vita e missione” (Italia Solidale Editrice, 2000)
- ✓ Documento di P. Angelo-Pienezza della solidarietà in un certo tipo di adozione a distanza (2005)
- ✓ Fascicolo “Un sacerdozio di cultura, grazia e carità” che i volontari di Italia Solidale hanno scritto per il 50esimo anniversario di sacerdozio di P. Angelo Benolli, il 14 marzo 2009.

**COME ITALIA SOLIDALE, INSIEME AI VOLONTARI-DONATORI, SALVA  
LA VITA DEI BAMBINI RESTITUENDO DIGNITÀ E INDIPENDENZA  
ALLE LORO FAMILGLIE IN COMUNITÀ MATURE E SOLIDALI**

Il lavoro missionario e culturale, che abbiamo fatto nelle missioni, insieme a voi nel tempo, è stato immenso. Non solo ci siamo imbattuti in urgentissime necessità per salvare dalla morte sicura migliaia di bambini, ma subito ci siamo trovati ad affrontare mille difficoltà umane e culturali, che sempre sono la causa di tanta desolazione e morte. Ci siamo trovati cioè innanzi a tanta buona volontà e generosità di tanti missionari, di tante mamme e padri che hanno bisogno e vogliono aiuto, ma non possono né ricevere né dare vero aiuto perché non sono ancora autenticamente liberi spiritualmente e materialmente, sani ed indipendenti. Senza una giusta preparazione mai sarebbero stati in grado di aiutare anche i loro bambini. Noi li sosteniamo senza mai sostituirci a loro. Sono circondati da poteri, strutture, false spiritualità, materialismi, leggi, stati e culture che illudono di poter aiutare la gente, mentre invece continuano ad ingannare provocando riduzioni, perdita di personalità e di amore che sempre portano sofferenza e dipendenze (dai genitori, dai mariti, dalle mogli, dal clan, dai preti, dalle autorità). Molti animatori e volontari delle nostre Collaborazioni Solidali

testimoniano che, in questo modo, anche se arrivano aiuti materiali, è praticamente impossibile liberare le grandi forze personali, familiari e comunitarie che da sempre sono le sole ricchezze che danno fondamento e formano una vera civiltà di libertà e amore.

Queste stesse difficoltà le troviamo anche noi, nella nostra società cosiddetta “sviluppata”. Infatti ovunque gli Stati, le organizzazioni, anche quelle scolastiche e religiose, ancora oggi antepongono le loro organizzazioni e strutture ai veri bisogni della persona, della famiglia, della comunità. Così anche qui i genitori sono ingannati e disorientati, vorrebbero dare il massimo ai loro bambini, ma nonostante la buona volontà e tanto impegno facilmente si trovano ad affrontare problemi come l’obesità, l’anoressia, il bullismo, la depressione, l’uso di stupefacenti ed alcool. Nel 50% dei casi non riescono neanche ad offrire ai loro bambini l’esperienza di una famiglia unita o i bambini non nascono proprio. Di fronte a queste sofferenze chi aiuta? La scienza, la fede, l’economia s’interrogano da sempre sulle cause e propongono soluzioni parziali per questi mali e nel corso della storia non sono riuscite in nessun modo a modificare una realtà che, purtroppo, continua a peggiorare.

Per salvare i bambini dalla sofferenza dello spirito e del corpo occorrono genitori maturi, ossia occorre tutto l’amore, l’interiorità, la pulizia del bambino. Ci vuole la completezza della Madonna. Lei sola è la Donna che arriva completamente al Bambino. Senza un’antropologia vera, senza la cultura del bambino, senza un’esperienza d’amore, senza la cultura della Madonna che arriva al bambino, senza Dio che crea il bambino, come si fa a salvare i bambini? Non è vero che salviamo i bambini! I 9.500.000 bambini che muoiono per fame ogni anno<sup>240</sup> e i 46.000.000 di piccoli uccisi con l’aborto ogni anno<sup>241</sup> ne sono la prova.

Cari donatori, attraverso l’adozione a distanza, partecipate grandemente ad un movimento di cultura e solidarietà che è lo stesso sia nelle nostre missioni che qui tra di noi. Proprio nelle missioni, infatti, con il vostro prezioso aiuto, abbiamo sempre più sperimentato e constatato l’immenso valore di ogni persona che, per amare e formare vere famiglie e

---

<sup>240</sup> Dati UNICEF, 2008.

<sup>241</sup> Henshaw S. K., Singh S. and Haas T, 1999, Family Planning Perspective, vol.5 (Supplement), p. 30-38.

vere comunità, ha bisogno di sperimentare le proprie energie, di essere liberata da ogni dominio e riduzione materialistica o di idealistica spiritualità e così arrivare all'esperienza piena delle proprie forze personali nell'amore. E anche noi abbiamo lo stesso naturale bisogno di vivere la nostra dignità liberando le nostre forze personali da tante falsità ed arrivando ad autentiche relazioni. Voi che avete l'esperienza di un nuovo modo di fare l'adozione a distanza siete proprio le migliori persone d'Italia da cui partire, perché già sapete quanta gioia e contenuti di rispetto della vita ha portato nelle vostre famiglie la carità per i bambini sofferenti. E su questa linea ci aiuteremo sempre più.

Il nuovo modo di fare adozione a distanza che insieme sperimentiamo, comincia sempre dai bambini perché non muoiano, ritrovino quella dignità che Dio gli ha dato e possano crescere in famiglie sussistenti, libere dai condizionamenti personali e culturali, capaci di ben amare e ben lavorare. Superiamo l'assistenza, sempre preveniamo la dipendenza dal denaro sostenendo invece queste famiglie, che ricevono ciascuna l'adozione a distanza, a formare piccole "Comunità di sviluppo di vita e missione" di 5 famiglie. Queste piccole comunità, partendo dalle difficoltà concrete che affrontano, trovano soluzioni valide e complete per ritrovare la propria dignità, ricostituire famiglie mature dove l'uomo e la donna sappiano rispettarsi e collaborare. S'incontrano frequentemente e, attraverso il vostro concreto sostegno, "si fanno" e gestiscono autonomamente il "prestito economico" con cui possono finalmente avviare attività d'agricoltura, allevamento, artigianato o piccolo commercio. Grazie al sostegno di Italia Solidale e alla vostra partecipazione le famiglie iniziano ad essere sussistenti ed indipendenti e si prendono sempre più cura dei loro bambini, che così crescono in un'atmosfera più serena e rispettosa potendo studiare e crescere in famiglie mature. In questo modo queste comunità non si sentono più sole e sono finalmente rispettate. Noi volontari di Italia Solidale ci impegniamo affinché le famiglie comunichino a voi questa esperienza di concreta rinascita attraverso le loro lettere. Sappiamo che in alcuni casi ci sono difficoltà di comunicazione che abbiamo risolto o stiamo risolvendo insieme e sempre vi ringraziamo della vostra pazienza e continua partecipazione anche nelle difficoltà. Questa è l'esperienza dei "prestiti solidali" che, come dice P. Angelo Benolli, sono prestiti e restituzioni di vita, che si riceve, si

scambia e si dona tra voi volontari-donatori, i bambini e le famiglie delle Collaborazioni Solidali di Italia Solidale – Mondo Solidale.

Appena risolte le necessità primarie, sosteniamo le comunità ad essere subito solidali nella carità con i più bisognosi della realtà locale, ed in collaborazione con gli Animatori di Zona, di essere missionarie sostenendo la formazione di altre comunità di famiglie basate sulla Cultura del Nuovo Sapere e Nuovo Potere e di aprirsi anche alle necessità dei bambini degli altri Continenti, attivando e mantenendo due adozioni a distanza per gli altri continenti fratelli. Inoltre, con 10 piccole comunità di famiglie si forma una Comunità di Zona che costituisce un Centro di permanente Formazione sulla nuova cultura di vita, per non farsi condizionare da tante false realtà.

Questa grande esperienza con cui abbiamo insieme nutrito, salvato e liberato centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo è necessaria anche qui tra noi, perché ognuno di noi ha dentro di sé, come “Io Potenziale”, una grande dignità ed ha sempre bisogno di essere sostenuto da un grande amore dentro e fuori di sé, per poter così arrivare alla pienezza della vita nell’amore. Anche qui, insieme a voi, vogliamo essere persone solidali, famiglie solidali, comunità solidali, zone solidali, regioni solidali, un’Italia veramente Solidale. Così i bambini non soffrono più la fame dello spirito che del corpo, né tra di noi che nel sud del mondo, perché ricevono il cibo di cui hanno bisogno: l’amore di genitori maturi in comunità sussistenti e solidali e in un Mondo Solidale.

Oggi, attraverso la nuova cultura di vita e il nuovo modo di far missione nati dall’esperienza di p. Angelo Benolli O.M.V. fondatore e presidente di Italia Solidale – Mondo Solidale, sosteniamo 2.000.000 di persone in 97 Collaborazioni Solidali dell’Africa, dell’India e del Sud America, insieme a missionari e laici di 20 tra Congregazioni e Diocesi e con 20.000 volontari-donatori coinvolti con in un nuovo modo di fare “adozione a distanza”. Questa realtà è stata testimoniata dai volontari dei quattro continenti che hanno rappresentato le collaborazioni solidali al IV Meeting Intercontinentale di “Italia Solidale – Mondo Solidale” 2009, di cui sono disponibili alcune testimonianze video. L’incontro si è appena svolto a Nago (TN - Italia) sotto il Patrocinio del Pontificio Consiglio della Cultura.

Per approfondire:

- ✓ Documento di P. Angelo – Brevi conclusioni approvate nel Meeting Intercontinentale “Italia Solidale – Mondo Solidale” (2008)
- ✓ Documento di P. Angelo-Cultura, Prestiti Solidali, Vocazione (2007)
- ✓ Documento di P. Angelo–Le comunità di sviluppo di vita e missione ed i “prestiti solidali” (2006)

**LA CULTURA SI FA VITA NEL BAMBINO E RISOLVE**  
**I PROBLEMI DELLA VITA. NOI ABBIAMO INSIEME LA GIOIA**  
**DELLA CULTURA COME VITA CHE SALVA I BAMBINI**

Ogni bambino che viene concepito ha un valore immenso, non solo perché ogni bambino è una novità assoluta, ma perché in lui c'è l'Amore di Dio, la potenza della Sua creazione, il suo venire “prima” degli uomini, il suo essere “oltre”. L'embriologia conferma che nei primi trenta giorni dal concepimento, il bambino non dipende da alcuna influenza umana, neanche da quella della propria madre, ma è sostenuto da una forza “epigenica”, oltre i geni, (la forza di Dio) che da subito si esprime, come novità assoluta, nelle cellule germinali che contengono, come valore primario della persona, solo il totipotente (Dio), l'immortale (l'anima) e l'identità sessuale (maschio e femmina).

Il bambino non fa ragionamenti, non vuole discorsi, il bambino si esprime, vuole vivere, vuole gioire, vuole essere rispettato, vuole essere amato prima ancora che essere nutrito. In poche parole, il bambino brama un amore completo, all'altezza di quanto Dio ha creato in lui e inconsciamente sempre percepisce se è tradito in questa attesa. Innanzi ai terribili disordini delle forze dentro alle persone, generatori di ogni sorta di violenze, ogni bambino è un richiamo immenso alla vita. Nessuno può dirsi “scienziato” o “credente” se, senza la piena esperienza di queste forze di base, non vede tutto il valore ed il contenuto di questa nuova creazione nell'Amore di Dio. Per rispettare la vita naturale d'ogni bambino ed avere la base naturale di una cultura rispettosa della vita bisognava partire dal bambino e dall'Amore, Persona e Dio, Chiesa contro cui le porte degli inferi non prevalgono.

Questo è quello che ha fatto Padre Angelo Benolli nel continuo e grande impegno di fede e di scienza dei suoi 78 anni di vita e 50 di sacerdozio per vedere e risolvere ogni riduzione culturale e falsità di vita che



causano la morte quotidiana nello spirito e nel corpo di migliaia di bambini e persone. Mantenendosi coerente con la natura creata da Dio dentro e fuori di sé, non si è mai adattato ai secolari condizionamenti culturali contro la vita che s'incontrano nella nostra cultura dominante. Si è sempre impegnato per mantenersi "persona con Dio", indipendente dagli uomini, per amare gli uomini. Ciò lo ha portato ad andare oltre la psicanalisi che non riconosce Dio e l'anima e anche oltre una spiritualità fatta solo di riti. Ha trascorso molti anni solo con Dio, come Abramo, nel servizio agli altri. Per 50 anni, per otto ore al giorno, ha incontrato persone di varie culture e religioni. Questa lunga e profonda esperienza lo ha portato a riconoscere gradualmente e completamente l'opera di Dio e l'opera del diavolo nella realtà delle persone. È così che p. Angelo ha cambiato in Cristo la parziale visione dell'inconscio di Freud. È così che ha fatto le grandi scoperte antropologiche, scientifiche e spirituali del Nuovo Sapere e Nuovo Potere. È impossibile sintetizzare la novità e l'ampiezza di questa cultura di vita. Per questo è necessario leggere i sottoelencati libri di P. Angelo, meditarne il contenuto, confrontarlo con la propria vita e coglierne gli stimoli per un personale cammino di sviluppo di vita e missione.

Brevemente possiamo dire che con queste scoperte ha colto che in ogni persona c'è l' Io potenziale con l'Albero della Vita e le meravigliose forze di Grazia, anima, sesso, nervi e corpo che sono nell'inconscio e determinano la mente; ha colto che l'Amore è solo rispetto e scambio di rispetto di tutte queste forze nel modo giusto e nel tempo giusto; ha colto che, quando quest'amore non c'è, si formano i condizionamenti negativi che s'incidono sulle cellule nervose; ha colto che, in questi condizionamenti, c'è il diavolo. Con questo "Nuovo Sapere" abbiamo finalmente la possibilità di entrare nella nostra storia e nel nostro inconscio, vedere i nostri condizionamenti e prendere la nostra croce con Cristo, attraverso un serio cammino. Così incontriamo il Nuovo Potere di Cristo che ci salva, ma mai si sostituisce a noi e vuole che collaboriamo.

Per arrivare a tutto questo e ritrovare così il nostro carattere, una vera fede e la sessualità pulita che sola ci permette di amare e rispettare il bambino, c'è bisogno di molto impegno. Se non c'impegniamo insieme subito a far fronte alla cultura di morte che ci circonda con anche le vostre energie concrete, che sono l'anima dell'Italia, il nostro impegno può diventare un idealismo. Per affermare e diffondere la cultura della vita, che è

il bambino, abbiamo bisogno di arrivare a collaborare con la vostra realtà di persone, maschi e femmine, con la realtà delle vostre famiglie. Abbiamo tutti bisogno di forti relazioni basate su una cultura vera in modo da aiutarci a sperimentare la Chiesa ed il Sacramento. Altrimenti tutto continua ad essere falso.

Per approfondire:

- ✓ Libro di P. Angelo–“Dieci punti di sviluppo di vita e missione” (Italia Solidale Editrice, 2000)
- ✓ Libro di P. Angelo–“Uscire da ogni inganno” (Italia Solidale Editrice, 2000)
- ✓ Libro di P. Angelo–“La famiglia non s’inganna” (Italia Solidale Editrice, 2005)
- ✓ Libro di P. Angelo–“La vita non s’inganna” (Italia Solidale Editrice, 2008)
- ✓ Libro di Paola Gozzi–“L’albero della vita nella storia” (Italia Solidale Editrice, 2008)
- ✓ Documento di P. Angelo – Sintesi antropologica, scritturale, scientifica della nuova cultura di “Italia Solidale – Mondo Solidale” (2009)

**FACCIAMO INSIEME MISSIONE PERCHÈ I BAMBINI VIVANO,  
LE FAMIGLIE AMINO E L’ITALIA RITROVI E PROMUOVA  
LA SUA CIVILTÀ NEL MONDO SOLIDALE**

La sofferenza della vita non rispettata non si trova solo nei 26.000 bambini che ancora ogni giorno muoiono di fame. I milioni di aborti, le famiglie che si dividono, l’aumento delle depressioni sono una palese testimonianza di quanto male oggi abbiamo in noi e attorno a noi. Il peggio però è che ancora molti credono di risolvere tanta problematica umana facendo più perno sugli uomini, sulla scienza, sul potere, sul denaro, che sulla dignità e forza personale sorretta dall’amore e dall’amore di Dio. L’uomo condizionato e lontano dall’amore, non può mai amare. Eppure l’Amore è dentro l’uomo, ma non proviene solo dall’uomo. L’amore è posto nell’uomo da Dio, è posto da Dio nel bambino ed è sperimentato solo

dall'uomo che ha conservato la sua natura di bambino in contatto con Dio. "Dio è Amore e chi sta nell'amore rimane in Dio e Dio in lui" (1 Gv 4,16).

**DIAMOCI UNA MANO!** Voi, volontari-donatori, siete delle forze di vita predilette in questa realtà così disturbata: perché siete ancora capaci di amare, specie i bambini sofferenti. C'è bisogno di voi per tornare a questo tipo di civiltà in Italia, attraverso le vostre energie concrete, che già avete e che già avete in movimento per non far morire i bambini, attraverso il vostro concreto impegno per far fare almeno una nuova adozione a distanza ad una persona matura a voi vicina per salvare i 10.000 bambini che altrimenti moriranno entro quest'anno nelle nostre missioni.

In questo modo, come già succede nelle piccole comunità di tutto il mondo, vogliamo che anche qui in Italia si formino vere comunità di sviluppo di vita a partire dalla grande esperienza dell'adozione a distanza, per arrivare a ritrovare pienamente se stessi, Dio e complete e sane relazioni con gli altri. Voi, con la vostra adozione a distanza siete già fondamento di comunità internazionale, ma facendo fare un'altra adozione ad una persona matura vicina, avrete anche l'esperienza necessaria dell'inizio di un'autentica comunità attorno a voi. Il prossimo anno, facendo fare nuovamente un'altra adozione ciascuno, da due sarete quattro e questo sarà il fondamento permanente di una Comunità di vita che, insieme con noi e la nostra cultura, avrà la possibilità di non farsi più condizionare da forze negative e di sostenersi reciprocamente ed amare come persone mature per una vita ricca di libertà, umanità e pace, per se stessi e per gli altri.

Come vedete non vogliamo fare strutture, organizzazioni. Ci vogliamo solo basare sulle forze personali, sulle espressioni e testimonianze di vita libera con grandi contenuti e qualità tra persone e persone. Vogliamo sperimentare la nostra salute, libertà e amore. Vogliamo essere persone ricche della natura data da Dio, per costituire comunità oggi come i primi cristiani, indipendenti e capaci di quella carità universale che è la vera Chiesa.

Questa Chiesa, attraverso il "Nuovo Sapere" e "Nuovo Potere", attraverso tutti voi già la sperimentiamo in tutto il mondo: Africa, Asia, Sud America. Ora abbiamo bisogno di sperimentarla anche qui tra di noi, sempre con voi, e vogliamo sostenervi senza sostituirci a voi, affinché insieme possiate fare vere comunità nelle varie Regioni per fare di più "Italia

Solidale” e “Mondo Solidale”. Quest’esperienza di comunione qui ci permetterà di essere anche più forti nella nostra missione nel sud del mondo.

Per tutti questi doni e passaggi dobbiamo avere coraggio e pazienza. Abbiamo la ricchezza delle vostre persone che già attraverso l’adozione a distanza sanno amare e non vogliono che altri bambini muoiano. Ma proprio per questo è necessario coinvolgere altre persone vicine a noi e promuovere nuove adozioni a distanza. I bambini sono sempre i primi che non vogliono che altri bambini muoiano di fame e, partendo da loro, si possono coinvolgere le loro famiglie, scuole, comuni, giornali, televisioni regionali. Tutto questo però deve sempre poggiarsi su responsabilità personali e autentiche relazioni di persone per le persone. Nel tempo le comunità di donatori si collegheranno tra loro e, come avviene nelle nostre missioni, formeranno Zone Solidali, fino a formare le Regioni Solidali, mantenendosi sempre in collegamento con i volontari di Italia Solidale. Ogni Regione Solidale deve arrivare a far sì che ogni persona trovi se stessa, la famiglia, comunità di contenuti e qualità e a far sì che almeno la metà dei volontari-donatori di ogni Regione Solidale promuova entro l’anno un’altra adozione con persone a loro vicine per arrivare a salvare i bambini che continuano a morire. Solo così possiamo arrivare insieme a soddisfare la fame di vita oggi qui tra di noi. Le comunità, le zone e i rappresentanti regionali sapranno collaborare anche con le organizzazioni religiose e civili, ma senza integrazione, proprio per portare avanti bene e senza condizionamenti la nuova cultura come vita e missione di Italia Solidale. Tutto ciò è di un’importanza enorme e richiede una continua formazione come vita.

### **FORMAZIONE NON DIRETTIVA PER “PROMOTORI DI SVILUPPO DI VITA E MISSIONE” DI ITALIA SOLIDALE – MONDO SOLIDALE**

Siamo quindi felici di darvi una buona notizia informandovi che il prossimo autunno 2009 daremo inizio al terzo ciclo quadriennale della Formazione non direttiva per “PROMOTORI di SVILUPPO di VITA e MISSIONE” e proprio per rispondere alla vostra richiesta accoglieremo, per la prima volta, anche le iscrizioni dei volontari-donatori che si trovano nelle varie Regioni italiane. Per la prima volta parteciperanno anche i rappresentanti missionari e laici dalle nostre missioni. Infatti, il nuovo ciclo si avvarrà delle possibilità offerte da Internet per favorire la partecipazione

di tutti gli interessati, anche a distanza. Basata sulla cinquantennale esperienza di cultura nella vita e missione di P. Angelo Benolli, la scuola realizza un'innovativa esperienza formativa, originale nel suo genere, che per il valore dei contenuti e per la particolare metodologia è riconosciuta anche dal M.I.U.R. e dalla Diocesi di Roma.

Partecipare alla Scuola significa partire dalla tua storia e sperimentare, sostenuto da Promotori maturi:

- il tuo personale cammino di sviluppo di vita e missione per ritrovare prima di tutto la salute delle tue energie personali per il 90% inconscie (ferite dal non amore e risolte solo nell'amore vero),
- un'autentica relazione con Dio in una fede collegata alla tua vita,
- che ti darà la gioia nelle relazioni di coppia e famiglia e
- un'espressione creativa e di servizio nel tuo lavoro.

Le persone che ritrovano, così, se stesse in Dio, formano gradualmente comunità di sviluppo di vita e missione e, per non essere integrate negli errori culturali correnti, realizzano concrete iniziative culturali e missionarie per portare la scienza alla fede e la fede alla vita, con i modi e i mezzi più attuali. La sapiente guida di P. Angelo conduce al completo approfondimento della nuova cultura di vita, valida e completa antropologia missionaria, luce necessaria sulla realtà di ogni persona per la soluzione di tutti i mali sia qui tra di noi che nel Sud del Mondo.

Questa formazione umana, religiosa, scientifica e storica permette al Promotore di sviluppo di vita e missione di avere la luce e la forza di promuovere, personalmente ed in gruppo, una nuova Cultura di vita più che mai necessaria oggi per vivere e far vivere.

Tutta questa cultura come vita va assunta completamente, ma gradualmente. Per ora riuniamoci come persone generose, che vogliono che i bambini non muoiano. Riuniamoci per rafforzare tra noi e con altri le adozioni a distanza. Poi via via riuniamoci per la nostra libertà da ogni condizionamento, perché con Dio e per l'amore che meritate, vogliamo arrivare insieme a risolvere ogni tipo di problema che ci coinvolge. Così vogliamo fare persone solidali, famiglie solidali, comunità solidali, Regioni solidali, Italia Solidale – Mondo Solidale. Questo è un bisogno che ognuno di noi ha dentro. È il fondamento di un'autentica civiltà che ti salva da tante falsità che sempre colpiscono proprio la dignità della persona, della famiglia,

della comunità, della cultura e dello spirito nazionale e internazionale. Voi già nascete come Chiesa e Dio vi sta chiamando, attraverso la carità, a rafforzare quest'esperienza di Chiesa. Insieme a voi vogliamo portare un'esperienza completa del bambino, un rispetto completo della vita anche in Italia. Perché se non arriviamo insieme a questa completezza, se non arriviamo completamente alla cultura del bambino anche qui, in Italia, non siamo completamente nell'Amore e i bambini continueranno a morire.

Per approfondire:

- ✓ Documento di P. Angelo – Regioni Solidali, Italia Solidale, Mondo Solidale
- ✓ Fascicolo “Formazione non direttiva per “PROMOTORI di SVILUPPO di VITA e MISSIONE”

In modo speciale impegniamoci tutti nella carità!

- 1) Ogni donatore faccia fare una nuova adozione ad una persona matura a lui vicina.
- 2) Almeno il 50% dei donatori faccia fare subito una nuova adozione per salvare i 10.000 bambini che entro dicembre moriranno nelle nostre 97 missioni.
- 3) Aiutiamoci con una completa antropologia missionaria affinché ogni donatore trovi se stesso, Dio e sane relazioni con gli altri.

Inoltre cerchiamo di aiutare anche gli altri bambini perché ogni giorno per la fame ne muoiono 26.000<sup>242</sup>

Roma, 20 Giugno 2009



P. Angelo Benelli, O.M.V.  
Fondatore e Presidente

---

<sup>242</sup> Rapporto Unicef 2008

di “Italia Solidale – Mondo Solidale”